

REGIONE CAMPANIA - AGC Ormel - Avviso regionale per la presentazione di progetti per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale.

#### Quadro normativo

Il presente avviso fa riferimento al presente quadro normativo e regolamentare:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;
- il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 68 della citata legge n. 144/99;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003;
- la DGR n. 2385, del 25/07/2003;
- l'Intesa stipulata tra Regione, MIUR e MLPS il giorno 31/07/2003;
- la DGR n. 2744, del 18/09/2003;

#### Premessa

La Regione Campania, al fine di assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, intende realizzare, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, un'offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale che assicuri ai giovani, in possesso del diploma di licenza media, l'accesso ai percorsi formativi di durata triennale, che consentano loro sia di potenziare le capacità di scelta, sia di acquisire competenze di base e competenze tecnico-professionali, anche al fine di consentire i passaggi tra sistemi formativi.

#### Art.1

##### Obiettivi dell'avviso

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per la sperimentazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, rivolti a ragazze e ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore) e non abbiano compiuto il 18° anno di età al momento dell'iscrizione, caratterizzati da curricoli formativi e da modelli organizzativi volti a consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base, a sostenere i processi di scelta degli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi e la loro conoscenza del mondo del lavoro.

Le candidature dei progetti devono riguardare la seguente tipologia di attività:

##### **Primo anno di un percorso triennale integrato di istruzione e formazione professionale**

Si tratta di corsi di primo anno dell'istruzione professionale e tecnica che prevedono un'integrazione di attività di formazione professionale, con una forte valenza orientativa.

Tali corsi consentono, pertanto, il proseguimento nel triennio sperimentale o il passaggio al termine del primo anno, con esito positivo, al normale ciclo di istruzione professionale e tecnica o, in alternativa, l'accesso al secondo anno dei percorsi di formazione professionale. Essi hanno una durata di 1000 ore. Le attività professionali dovranno essere inserite nel normale orario di lezione. L'inserimento delle attività di formazione nel curriculum di studi del primo anno dell'istruzione professionale o tecnica deve avvenire utilizzando gli istituti dell'autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione sancita dalla legge 15 marzo 1997 n.59 così come specificati nel capo secondo del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, approvato con DPR 8 marzo 1999 n. 275, nonché le modalità per la definizione del curriculum dell'autonomia contenute, nel capo terzo del suddetto regolamento, con particolare riferimento a quanto specificatamente previsto al comma quinto dell'art 8 dello stesso. La

quota delle attività di formazione professionale deve essere pari al 15% del monte orario complessivo, a cui può essere aggiunta un'ulteriore quota del 15% in co-docenza. Queste attività non possono prevedere esperienze di formazione/lavoro, ma solo visite guidate in realtà aziendali e produttive.

Ogni progetto deve contenere l'organizzazione di servizi di supporto all'utenza quali, ad esempio:

presa in carico educativa con affidamento a tutor personali, orientamento, valutazione formativa delle competenze per la definizione di percorsi individualizzati, bilancio di competenze, attività di mentoring nei percorsi di formazione/lavoro, documentazione sugli sbocchi occupazionali ecc..

#### **Art. 2**

##### **Destinatari dei progetti sperimentali.**

I destinatari dei progetti sperimentali di cui al presente avviso sono i giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore), che non abbiano compiuto il 18° anno di età al momento dell'iscrizione e che manifestino il desiderio di affrontare un percorso formativo che li metta più direttamente in contatto con il mondo del lavoro.

In caso di richieste di iscrizioni superiori al numero di posti disponibili, i dirigenti scolastici selezioneranno le candidature secondo criteri oggettivi e trasparenti.

I dirigenti scolastici, in presenza di richieste di allievi che abbiano frequentato con esito positivo il primo anno della scuola superiore, secondo quanto previsto dalla legge n. 9/99, ora abrogata, possono avanzare richiesta per l'organizzazione del secondo anno del percorso sperimentale integrato di istruzione e formazione, il cui inizio può essere previsto nel mese di gennaio del 2004.

#### **Art. 3**

##### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati e realizzati da un istituto di istruzione professionale o tecnica in accordo con un Centro di Formazione Professionale, pubblico o privato. La gestione del progetto fa capo all'Istituto di Istruzione Professionale o tecnico. Possono essere coinvolti nell'accordo gli organismi di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui alla delibera della G.R. della Campania n. 3927 del 27 agosto 2002 pubblicato sul BUR Campania del 9 settembre 2002 e che alla data della presentazione del progetto abbiano superato l'analisi documentale. Gli enti, oltre ad essere necessariamente accreditati per l'ambito formazione iniziale devono altresì essere in grado di consentire, per disponibilità di risorse umane e strutturali, l'eventuale prosecuzione nel percorso di formazione professionale.

Il formulario di presentazione del progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, dal dirigente scolastico dell'istituto proponente e dal rappresentante legale dell'ente di formazione.

In fase di presentazione del progetto, il soggetto gestore deve inoltre, impegnarsi per iscritto ad attuare il progetto secondo i contenuti e le condizioni di cui rispettivamente all'art. 4 e all'art. 5 e in coerenza con le linee guida predisposte dall'Assessorato regionale, a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico del progetto ai soggetti che conferiscono risorse, a garantire alla conclusione con esito positivo del primo anno, l'accesso al secondo anno dei normali percorsi di istruzione professionale, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato, nonché ad applicare le regole di rendicontazione e certificazione delle spese del POR Campania.

Gli Istituti scolastici, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, potranno presentare un solo progetto. In caso di ulteriore richiesta di utenza potranno presentare ulteriori progetti entro 20 giorni dalla data di assegnazione del primo corso. Gli ulteriori progetti verranno valutati secondo l'ordine di presentazione, fino ad esaurimento dei fondi.

#### **Art. 4**

##### **Contenuti dei progetti**

I progetti devono prevedere:

- la denominazione esatta dell'Istituto scolastico e l'individuazione del direttore responsabile del progetto;

- l'esistenza e la formalizzazione di un coordinatore, con il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto e rilasciare eventuali crediti, nonché di fornire, su richiesta, al Gruppo Tecnico Regionale (GTR), specificatamente costituito per seguire la realizzazione dei progetti sperimentali di cui al presente bando, ogni elemento utile al corretto svolgimento della sperimentazione ed alla valutazione dei risultati.

- localizzazione territoriale e bacino d'utenza del progetto; .
- l'indicazione delle linee di massima del percorso triennale e l'articolazione del percorso del primo anno (specificando le attività svolte dall'Istituto scolastico e quelle in capo all'ente di formazione), evidenziando i servizi di supporto al singolo individuo, secondo quanto richiesto dall'articolo 1 del presente bando;
- l'impegno a garantire alla conclusione con esito positivo del primo anno il passaggio al secondo anno dei normali percorsi di istruzione o della formazione professionale;
- il quadro delle diverse attestazioni professionali conseguibili alla fine del percorso triennale, considerato il carattere orientativo del primo anno.
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei destinatari delle attività formative oggetto di sperimentazione.
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione del loro profilo professionale;
- la definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione alle visite in azienda;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- la previsione di verifiche periodiche dei livelli di apprendimento ed eventuali iniziative didattiche di supporto, strettamente correlate agli obiettivi dei percorsi e con essi coerenti, nonché misure di verifica ex-post;
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati;
- il piano di spesa dettagliato;
- l'indicazione di se e come il progetto tiene conto della specificità di genere;
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare, in particolare, le regole fissate per il POR Campania, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione al soggetto che conferisce risorse;
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico e finanziario secondo le procedure del POR Campania;
- l'impegno ad avviare il progetto entro i 20 giorni successivi alla data di stipula della convenzione tra Amministrazione provinciale competente e soggetto gestore.

#### **Art. 5**

##### **Condizioni per l'ammissibilità dei progetti**

Per essere considerato ammissibile ciascun progetto deve:

- essere presentato da un Istituto di istruzione professionale o tecnica in accordo con un ente di formazione professionale, pubblico o privato, accreditato secondo quanto indicato nell'art. 3 del presente bando;
- prevedere la figura del coordinatore, come indicato all'articolo 4 del presente bando;
- prevedere l'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e degli enti di formazione coinvolti nella sperimentazione a garantire la prosecuzione del percorso nell'istruzione e nella formazione professionale;
- indicare il quadro delle attestazioni professionali conseguibili;
- prevedere il rispetto dei limiti percentuali di spesa secondo quanto indicato al successivo articolo 6
- essere pervenuto entro la data di scadenza indicata al successivo articolo 7;
- essere formulato utilizzando gli allegati 4 e 5 del presente bando;
- essere corredato delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- essere destinato a non meno di 15 alunni, salvo deroghe su richiesta motivata. In caso di abbandoni del corso si può prevedere un riconoscimento dei crediti parziali e un passaggio al sistema della formazione professionale o dell'istruzione.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno valutate in base alla coerenza con le linee guida approvate con DGR n. 2744, del 18/09/2003 e ammesse al finanziamento. La presenza di tali requisiti non dà punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto.

**Art. 6****Spese ammissibili e limiti di spesa**

Al fine di allinearsi alle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, la ripartizione delle spese di ciascuno dei progetti sperimentali di cui al presente avviso va articolata sulla base dello schema di preventivo allegato (allegato 4).

B Totale COSTI DIRETTI	minimo 95%
B1 PREPARAZIONE	massimo 14%
B 1.1 INDAGINI PRELIMINARI	
B 1.2 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	massimo 5,0%
B 1.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	
B 1.4 INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI	
B 1.5 ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO	
B 2 REALIZZAZIONE	minimo 73%
B 2.1 DOCENZA	
B 2.2 TUTORAGGIO	
B 2.3 PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	
B 2.4 SPESE PER I PARTECIPANTI	
B 2.5 MATERIALI	
B 3 DIFFUSIONE	massimo 3,0%
B 4 DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	massimo 5,0%
C COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI	massimo 5,0%
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100%

**I COSTI RELATIVE A TRASPORTI ED EVENTUALE MENSA VANNO CALCOLATI A PARTE SULLA BASE DEL NUMERO REALE DEI PARTECIPANTI.**

Per il personale interno all'istituto scolastico è ammissibile a finanziamento unicamente il costo della prestazione aggiuntiva resa per la realizzazione del progetto, rispetto al normale orario di lavoro, secondo i massimali previsti dal decreto interministeriale 326 del 12 ottobre 1995.

Il Piano economico di dettaglio, compilato secondo quanto indicato nell'allegato 4) al presente bando, deve riguardare il percorso del primo anno.

Il costo del progetto approvato rappresenta il tetto massimo di spesa ammissibile che, comunque, non può superare euro 90.000,00. L'erogazione delle risorse al soggetto gestore avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

**Art. 7****Procedure e termini per la presentazione dei progetti**

Gli Istituti scolastici entro la data di scadenza del presente avviso potranno presentare un solo progetto.

Il formulario per la presentazione dei progetti sperimentali in forma cartacea è disponibile presso gli Uffici delle Amministrazioni Provinciali.

Il soggetto proponente è tenuto a consegnare a mano i progetti in forma cartacea e su supporto informatico, a pena di esclusione, compilati in ogni parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalla scheda di presentazione dell'Ente associato.

Formulario, dichiarazioni, schede di presentazione e lettera di intenti, devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000.

I plichi devono pervenire entro le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di esclusione, presso l'Assessorato all'Istruzione e formazione delle Amministrazioni provinciali competenti, ai seguenti indirizzi:

Amministrazione Provinciale di Avellino - Assessorato Pubblica Istruzione - Piazza Libertà - 83100 - Avellino

Amministrazione Provinciale di Benevento - Assessorato alla Cultura e Formazione - Rocca dei Rettori - 82100 - Benevento

Amministrazione Provinciale di Caserta - Assessorato Pubblica Istruzione - Via Don Bosco, Palazzo Cesaro - 81100 - Caserta

Amministrazione Provinciale di Napoli - Assessorato Politiche Scolastiche - Piazza Matteotti - 80133 - Napoli

Amministrazione Provinciale di Salerno - Assessorato alla Scuola - Via Roma, 104 - Palazzo Sant'Agostino - 84121 - Salerno

Sul plico, oltre al mittente, al suo indirizzo completo e al numero di telefono e fax, deve essere apposta la seguente dicitura: "Avviso pubblico regionale sperimentazione percorsi integrati di formazione e istruzione professionale". E' a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il recepimento dei progetti entro i termini indicati.

#### **Art. 8**

##### **Modalità e criteri per la valutazione dei progetti**

Il Servizio competente di ciascuna Amministrazione provinciale accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati all'art. 5 del presente bando.

La valutazione di merito dei progetti ammissibili è effettuata da un nucleo di valutazione costituito da ciascuna Amministrazione provinciale, che prevede la presenza di un rappresentante dell'Assessorato Regionale all'istruzione e formazione e di un rappresentante del Csa.

E' facoltà del nucleo di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri:

1. Grado di integrazione dei percorsi e dei risultati previsti nel progetto;
2. Coerenza dell'architettura metodologica e didattica complessiva con le linee guida predisposte dall'Assessorato regionale all'istruzione e formazione, con particolare riferimento al livello di integrazione dei percorsi proposti;
3. Grado di innovazione metodologica e didattica;
4. Qualità e diversificazione dei servizi di supporto all'individuo.
5. Società dell'informazione.
6. Coerenza con le vocazioni produttive territoriali.
7. Specificità di genere.

Per il dettaglio dei criteri di ammissibilità si veda la griglia di cui alla "Scheda di valutazione dei progetti" allegato 2 del presente avviso.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 4 criteri elencati nella citata scheda è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno **60 punti** non è ammissibile al finanziamento.

Le attività di valutazione saranno espletate entro 20 giorni dalla data di scadenza del presente avviso.

#### **Art. 9**

##### **Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.**

Il Servizio competente di ciascuna Amministrazione provinciale, a seguito della valutazione, approva la graduatoria dei progetti pervenuti entro la scadenza indicata al precedente articolo 7, ammettendoli al finanziamento, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli stessi Servizi provvedono a notificare, mediante raccomandata AR, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti valutati positivamente.

#### **Art. 10**

##### **Risorse finanziarie disponibili**

I progetti verranno finanziati in parti uguali con i fondi assegnati dal MIUR alla Regione Campania e allocati presso l'Ufficio scolastico regionale e con i fondi assegnati direttamente alla Regione Campania dal Ministero del lavoro fino alla concorrenza dei fondi MIUR. I successivi progetti saranno finanziati solo con i fondi assegnati dal Ministero del Lavoro. La tabella che segue indica le risorse massime assegnate alle Province per il finanziamento dei progetti sperimentali di cui al presente avviso.

<b>Province</b>	<b>Importi in Euro</b>
Avellino	1.584.448,85
Benevento	1.102.355,17
Caserta	3.069.224,53
Napoli	10.380.585,98
Salerno	3.738.385,47
<b>TOTALE</b>	<b>19.875.000,00</b>

#### **Art. 11**

##### **Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato.**

Entro 15 giorni dalla comunicazione di attribuzione del finanziamento, l'Istituto proponente deve:

- comunicare al servizio provinciale competente la data di inizio-avvio delle attività didattiche;
- consegnare al medesimo servizio la convenzione con l'ente di formazione.

Per la realizzazione del progetto il dirigente scolastico sottoscrive atto di concessione con il servizio provinciale competente.

Le attività didattiche dovranno essere avviate entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto sopra indicato. La data effettiva di avvio deve essere comunicata al servizio provinciale competente.

I soggetti assegnatari di finanziamenti sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative, nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99). Essi sono, altresì, tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Per la realizzazione del progetto il dirigente scolastico stipula convenzione con il servizio provinciale competente.

#### **Art. 12**

##### **Diritti sui prodotti delle attività.**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

#### **Art. 13**

##### **Informazione e pubblicità**

I soggetti risultanti assegnatari di finanziamento devono provvedere all'attivazione di adeguate azioni di informazione e pubblicità degli interventi.

**Art. 14**

**Tutela della privacy**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.